Gianni Mattioli (Crevalcore, 1947) ha dipinto dal 1966 al 1980. Mostre personali: 1969 "Forti Arte", Modena; 1969 "S. Stefano", Venezia; 1970 "San Luca", Bologna; 1974 Galleria d'Arte il Garofalo, Rovigo; 1974 Galleria d'Arte Schreiber, Brescia; 1979 Palazzo dei Diamanti, Ferrara. Mostre collettive: "Omaggio a Pejo" per la galleria il "Cavalletto" di Brescia; X Quadriennale di Roma "La nuova generazione". Hanno scritto di lui: Francesco Arcangeli (dedica ad un monotipo), Marcello Azzolini, Carla Barni, Luciano Bertacchini, Lino Cavallari, Carlo Cipolli, Guglielmo Gigli, M.P. Luchini, Giorgio Manni, Franco Solmi, Carlo Zucchini. Nel 2021-2023 ha illustrato un romanzo storico e una favola scritti da Carlo Zucchini.



Farete il terzo dipinto destinato alla parete destra dell'istesso luogo. Metterete l'apostolo Paolo al centro. Il santo sarà di quella specie di uomini di umore bilioso et melanconico, ma forte, e dominerà l'astro infausto Saturno calcandolo col piede.

Crevalcore

da

Antonio Leonelli

Zucchini

Pendragon

Carlo Zucchini e Gianni Mattioli

Antonio Leonelli da Crevalcore pittore del XV secolo

romanzo storico



Negli anni '50 del Novecento trovai casualmente avare notizie su Antonio Leonelli da Crevalcore, pittore del XV secolo, mio concittadino. Le poche immagini di dipinti attribuiti al "Crevalcore" mi hanno sollecitato ad approfondire la pittura e vicenda umana di questo eccezionale pittore. Se pur le mie ricerche hanno ampliato la mia conoscenza sulle sue opere, le notizie riguardanti la sua vita risultarono pochissime. Servendomi del materiale presente nell'archivio del mio Circolo Culturale "Accademia Indifferenti Risoluti", che contiene studi di accreditati storici dell'arte e una tesi di Laurea di una nostra compaesana su Antonio Leonelli (1972, Relatore Prof. Francesco Arcangeli), ho pensato di redigere un romanzo storico sulla sua vita. Contemporaneamente allo scritto ho realizzato alcuni disegni che avrebbero illustrato il testo. Anni dopo, l'amico Gianni ha illustrato due miei romanzi e così ho ritenuto di affidare a lui le immagini ed il progetto grafico; poi mi ha fatto osservare che il finale del romanzo era triste e allora gli ho detto: "scrivilo tu, lo hai già fatto nei miei due romanzi di argomento crevalcorese". Ha accettato, precisando che non avrebbe omesso nulla dell'originale: così è stato.

Carlo Zucchini

